

Preparato per:



15-06-2018



GESTIONE DI UN INCIDENTE e ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ALPINO

Cosa tratteremo...

- **Valutazione della scena dell'incidente**
- **Valutazione primaria dell'infortunato**
- **Primo soccorso**
- **Sindrome da Imbrago (Sospensione Inerte)**
- **Allertamento del soccorso alpino**
- **Gestione dell'intervento del soccorso alpino**
- **Statistiche e organigramma CNSAS e SASL**
- **Costi del servizio di soccorso**
- **Prevenzione degli incidenti**



VALUTAZIONE DELLA SCENA DELL'INCIDENTE

- Rendersi conto di cosa è successo e della dinamica dell'incidente.
- Valutazione generale dell'incidente (numero persone coinvolte, tipologia di evento / trauma / malore, posizione fisiologica o meno della vittima, distanza della vittima rispetto al luogo dell'incidente/caduta).
- Rischi del luogo (caduta sassi, ghiaccio, slavine, acqua corrente, fulmini, pericoli evidenti, posizione instabile o esposta del ferito). **"LA SCENA E' SICURA??"**
- Spostare l'infortunato **SOLO** se permane la condizione di pericolo imminente.
ATTENZIONE: soggetto traumatizzato, possibili lesioni alla colonna vertebrale!!
- Fare **AUTOPROTEZIONE** (proteggere noi stessi dai pericoli oggettivi del luogo, e dai liquidi corporei dei feriti).

VALUTAZIONE PRIMARIA DELL'INFORTUNATO E PRIMO SOCCORSO

- Subito a colpo d'occhio nell'avvicinarci: posizione della vittima, si lamenta? respira? si muove spontaneamente? sanguina? colore della cute.
- Se non siamo soli, uno va dietro l'infortunato e immobilizza il rachide cervicale.
- Se siamo soli, il primo contatto con l'infortunato deve avvenire frontalmente così da non fargli ruotare il capo.
- In soggetto traumatico sospettare sempre possibile lesione colonna vertebrale

Valutazione Primaria

A Stato di coscienza dell'infortunato: ci risponde? vie aeree pervie?

B Il respiro è presente? Frequenza e qualità degli atti respiratori?

C Emorragie sono visibili? / Il battito è presente? è regolare?

Azione

- Portare il primo soccorso (BLS) in caso di pericolo immediato di vita: vie aeree ostruite, arresto cardio-respiratorio, grave emorragia.
- Se incosciente ma con respiro e battito, non spostarlo, tenere in asse il rachide cervicale, monitorare pervietà vie aeree.
- Se dalle vie respiratorie fuoriesce sangue o vomito → subito PLS, Posizione Laterale di Sicurezza, cercando di mantenere il rachide in asse.
ATTENZIONE: possibili danni alla colonna vertebrale!!! ma stato di necessità!!!

VALUTAZIONE PRIMARIA DELL'INFORTUNATO E PRIMO SOCCORSO

Perchè è importantissima la Valutazione Primaria dell'infortunato?

- 1** Per comprendere i parametri vitali fondamentali.
- 2** Per compiere immediatamente le manovre salva vita (BLS) qualora necessarie.
- 3** Per comunicare correttamente al 112/118 le condizioni della vittima, far capire la gravità della situazione, far attivare certi protocolli piuttosto che altri, farci supportare telefonicamente da un medico, far giungere sul luogo i soccorritori dotati dell'idonea attrezzatura medica.

NOTA BENE:

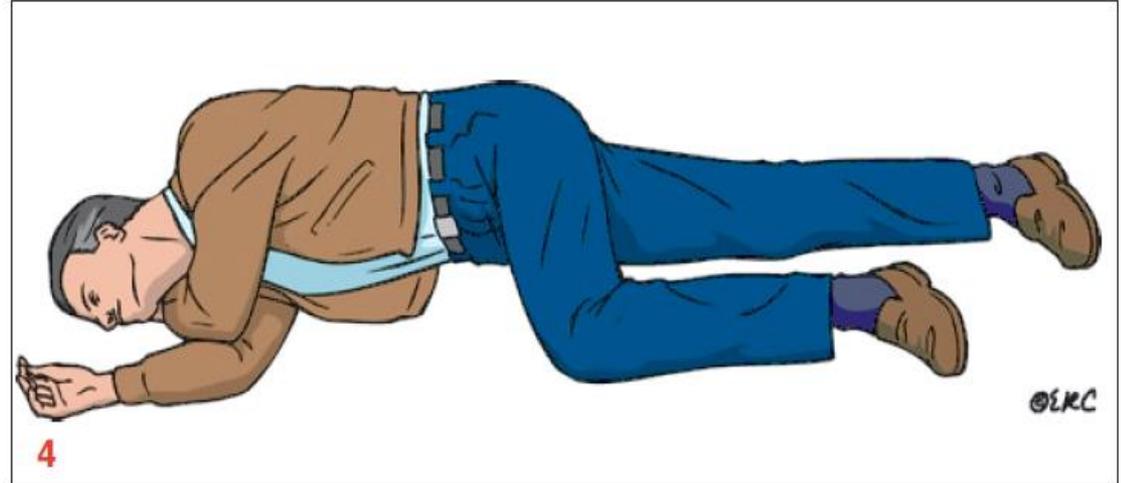
ogni alpinista
per l'attività potenzialmente pericolosa che svolge
e per l'ambiente severo ed ostile che frequenta
dovrebbe conoscere le manovre di **BLS laico** (Basic Life Support),
insegnate ai corsi della CRI (o Anpas varie)
organizzati mensilmente presso ogni città e ospedale

VALUTAZIONE PRIMARIA DELL'INFORTUNATO E PRIMO SOCCORSO

- Se non siamo soli, mentre uno effettua la valutazione primaria di ABC, un altro inizia **IMMEDIATAMENTE** a chiamare il 118.
- Se siamo soli, chiamiamo il 118 **SOLO** dopo ABC ed eventualmente aver prestato il Primo Soccorso (BLS) in caso di pericolo immediato di vita.
- Poi coprire l'infortunato con Coperta Isotermica (parte argentata verso il corpo) o comunque tenerlo al caldo con altri indumenti per evitare ipotermia.
- Se possibile, ripararlo da vento, pioggia, neve, intemperie.
- Se possibile, lasciare sempre qualcuno con l'infortunato, parlargli, rassicurarlo, continuare a monitorare ABC e la loro evoluzione (un infortunato cosciente può anche mutare la propria condizione clinica, può quindi perdere conoscenza o andare in arresto). In montagna c'è sempre un forte "RISCHIO EVOLUTIVO".



Posizione laterale di sicurezza



SINDROME DA IMBRAGO



SINDROME DA IMBRAGO

Cosa è: una condizione clinica ad evoluzione mortale in breve tempo (3'-30' a seconda del soggetto e delle condizioni ambientali) quando associa alla sospensione inerte (persona appesa immobile) anche la perdita di coscienza (quest'ultima può verificarsi a causa di un trauma cranico derivante da caduta o da sasso in testa, o a causa di un malore; oppure a causa del verificarsi della sindrome stessa).

Causa: la sospensione di un soggetto imbragato e immobile determina "sequestro" del sangue agli arti inferiori con mancato ritorno al cuore.

Effetto: rallentamento del cuore e diminuzione della pressione arteriosa. Con imbraghi bassi, c'è anche la iperestensione della testa e aumento della pressione intratoracica (che acuiscono il problema).

Risultato: tutto questo determina insufficienza cardiocircolatoria che coinvolge tutti gli organi, compreso il cervello con perdita di coscienza.

Tempistica: su soggetto sospeso ma "cosciente" insorge in 10'-15' preannunciata da nausea, malessere, vertigini, formicolii alle gambe, tachicardia e poi bradicardia.

SINDROME DA IMBRAGO

In definitiva: è una vera e propria urgenza medica indifferibile, e solo i compagni della persona sospesa possono soccorrerla mettendo in atto operazioni tecniche di salvataggio. Il 118 arriverebbe troppo tardi!! **STA A NOI AGIRE!!!**

cosa fare?

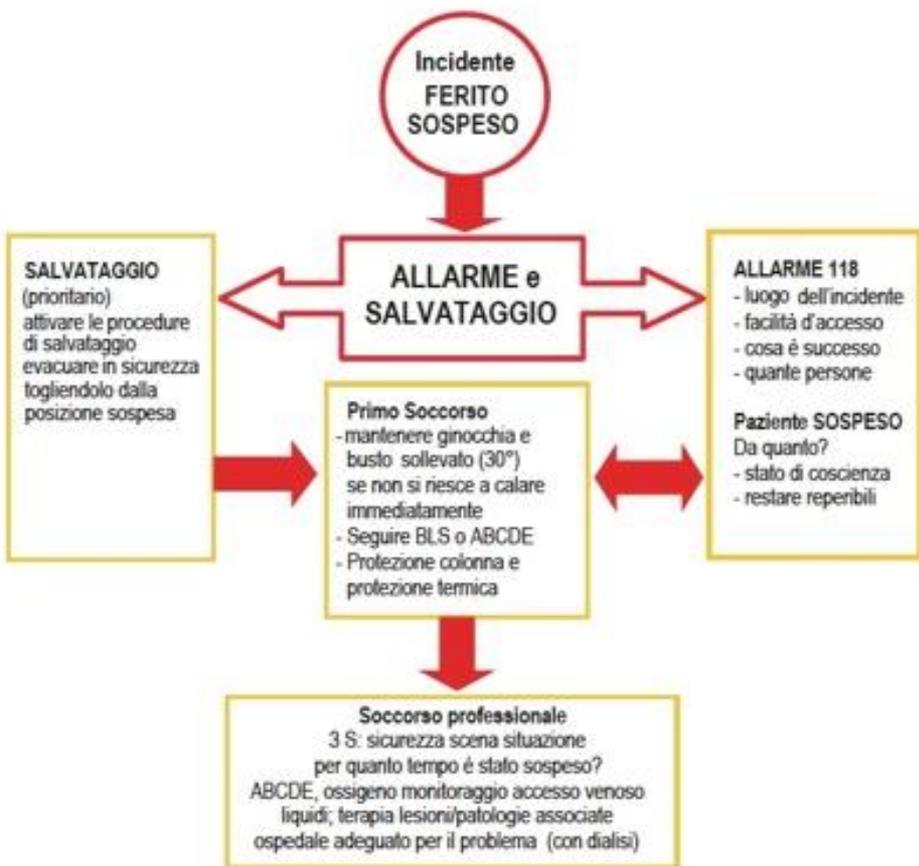
- Allertare il 118 e immediatamente iniziare le manovre di salvataggio.
- Al 118 deve giungere chiara l'informazione di paziente incosciente e sospeso, e la dinamica dell'incidente.
- Se ci sono problemi nel contattare il 118, dare **ASSOLUTAMENTE** la precedenza alle manovre di salvataggio.
- Calarlo fino a una cengia/base o andare da lui.
- Metterlo nella posizione semiseduta alzandogli le ginocchia o le gambe, e sollevando torace e testa.

Dopo il recupero, tenere l'infortunato semiseduto, **NON SDRAIATO**, per 40 minuti : rischio shock da sovraccarico per il cuore e danni renali da tossine





• SCHEMA Paziente incosciente



• SCHEMA Paziente cosciente



ALLERTAMENTO DEL SOCCORSO ALPINO

- Avere con sé un cellulare (prima della partenza caricare la batteria al 100%) e comporre: **118** (in Italia) o **112** (Lombardia /Europa/estero)
- Se non c'è copertura di rete, raggiungere un posto dove poter effettuare la chiamata. Se possibile non abbandonare l'infortunato (almeno due cordate).
- Uso della radio. Accordarsi col rifugista, frequenza, ora, ponti-radio.
- Segnale internazionale di aiuto: un segnale sonoro o luminoso ogni 10 sec. per un minuto, pausa di un minuto, poi si ripete (Avere sempre con sé frontale e fischietto. Particolarmente utile uno specchietto per segnalazione).
- Lasciar detto dove si intende andare, il giorno e +/- l'orario di rientro, a chi ci attende a casa, al rifugista, ecc... (Utile anche un biglietto esposto sul cruscotto auto con indicazioni: dell'itinerario che si seguirà/via di scalata, data di partenza, data programmata di rientro, numeri cell dei membri della cordata).

MODALITA' INTERNAZIONALI PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO

Inviare 6 segnali ottici e/o acustici ogni minuto



Continuare la segnalazione fino alla certezza del ricevimento

MODALITA' DI RISPOSTA

Inviare 3 segnali ottici e/o acustici ogni minuto



Continuare la segnalazione fino alla certezza del ricevimento



Fischetto omologato
per soccorso nautico:
120 decibel !!!!!



ALLERTAMENTO DEL SOCCORSO ALPINO

- ✓ **118 o 112??**
- ✓ 112 è il **NUE**, Numero Unico Europeo, attivo in tutti i paesi membri dell'Unione Europea ...ma anche in Russia, Islanda, Norvegia, Svizzera.
- ✓ USA e Canada hanno il 911 ma se fate 112 la chiamata viene trasferita direttamente al 911.
- ✓ In Italia 112 è al momento attivo SOLO in Lombardia, e nell'area di Roma. (In futuro verrà esteso all'intero territorio italiano).
- ✓ Arco alpino italiano: **118** sempre! tranne che in Lombardia: **112**.
- ✓ Il 112 è valido per TUTTE le emergenze (pubblica sicurezza, vigili del fuoco o emergenza sanitaria).
- ✓ Svizzera: REGA 1414 (Per richiedere intervento in Svizzera); (app. per cellulari).
+41 333 333 333 (Per richiedere intervento dall'estero, es: parete sud Cervino)
112 se abbiamo credito esaurito. (La chiamata verrà inoltrata al 1414)
161.300 MHz canale radio d'emergenza. In VdA munirla di uno squelch di 123 Hz



GeoResQ è un servizio di geolocalizzazione e d'inoltro delle richieste di soccorso.

Il servizio, promosso dal CNSAS e dal CAI, consente di determinare la propria posizione geografica, di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni, garantisce l'archiviazione dei propri percorsi sul portale dedicato, ed in caso di necessità l'inoltro degli allarmi e delle richieste di soccorso attraverso la centrale operativa GeoResQ.

GeoResQ con il servizio mette a disposizione il portale www.georesq.it per la gestione dei propri dati personali, della cartografia e dei propri percorsi, un APP da installare sul proprio smartphone che consente di avviare le varie funzioni del servizio, ed una centrale operativa per la ricezione e l'inoltro delle richieste d'aiuto.

Costo abbonamento 12mesi 24,40€ (soci CAI gratis)

www.georesq.it

ALLERTAMENTO DEL SOCCORSO ALPINO

- Risposta dalla centrale operativa.
- Specificare che l'incidente è avvenuto in montagna (o in grotta).
- Dare il numero da cui si chiama (il telefono non deve mai essere abbandonato; se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla Centrale Operativa di richiamare. Se non abbiamo comunicato il numero allora richiamiamo noi).
- Dare le proprie generalità.
- Luogo (e Comune di riferimento) dove è successo l'incidente, e poi con la massima precisione (cresta, parete e relativo versante N-S-W-E, cascata, nome della via, n° di tiro, riferimenti vari)
- Fornire la propria posizione se in possesso di altimetro o GPS.
- Indicazioni in merito a cosa è visibile dall'alto (pendio, bosco, cima, rifugio, ecc.)

ALLERTAMENTO DEL SOCCORSO ALPINO

- Quanti sono i feriti.
- Dinamica dell'incidente.
- Quando è successo (Golden Hour).
- Le condizioni evidenti delle persone coinvolte: difficoltà respiratorie, coscienza, perdita di sangue, traumi visibili, ecc.
- L'esatta posizione del ferito (seduto, disteso supino, disteso prono, appeso, caduto in crepaccio, sepolto da valanga, ecc).
- Condizioni meteo sul posto.
- Se interviene l'elicottero dare indicazioni su visibilità, vento, ostacoli al volo (funivie, teleferiche, linee elettriche) e all'atterraggio (ostacoli del terreno, bosco fitto).
- Se intervengono le squadre a terra comunicare il tempo impiegato a piedi dall'automezzo/rifugio/bivacco al luogo dell'evento.

ALLERTAMENTO DEL SOCCORSO ALPINO

- Chiudere la comunicazione solo dopo l'OK della centrale
 - LASCIARE LIBERO il recapito telefonico dato
 - La Centrale Operativa decide se inviare l'elicottero o le squadre a piedi (scarsa visibilità/meteo avverso, buio imminente o già presente, assenza di elicotteri).
-
- La Rega vola di notte, in Italia al momento non si può.
 - Solo in Lombardia e dal 2016 è consentito il volo notturno tra eliporti o siti Hems (con visori notturni NVG) ma non sono ancora possibili hovering/verricelli.
 - In Lombardia le stazioni di Elisoccorso sono Milano, Como, Bergamo, Brescia, Sondrio.
 - Il tempo medio di volo è 10'/15' per raggiungere ogni sito montano.
 - Il tempo medio di decollo è 2' dalla fine della telefonata (in caso di valanga si decolla con telefonata in corso)
 - Equipaggio composto da: Pilota, Copilota, Tecnico verricellista, Medico (anestesista e rianimatore), Infermiere, TE Tecnico Elisoccorso del CNSAS.

GESTIONE DELL'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

INTERVENTO DELL'ELICOTTERO

3 modalità di intervento: in atterraggio - in hovering - in volo stazionario



1° modalità: in atterraggio



GESTIONE DELL'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

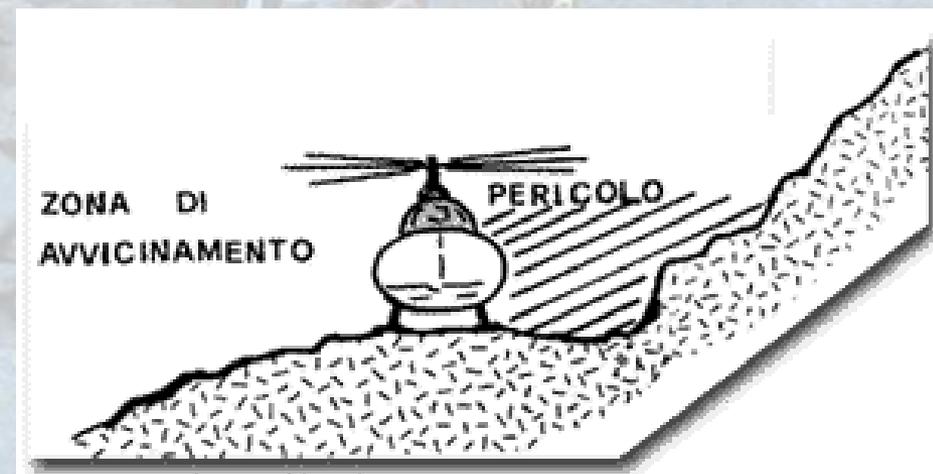
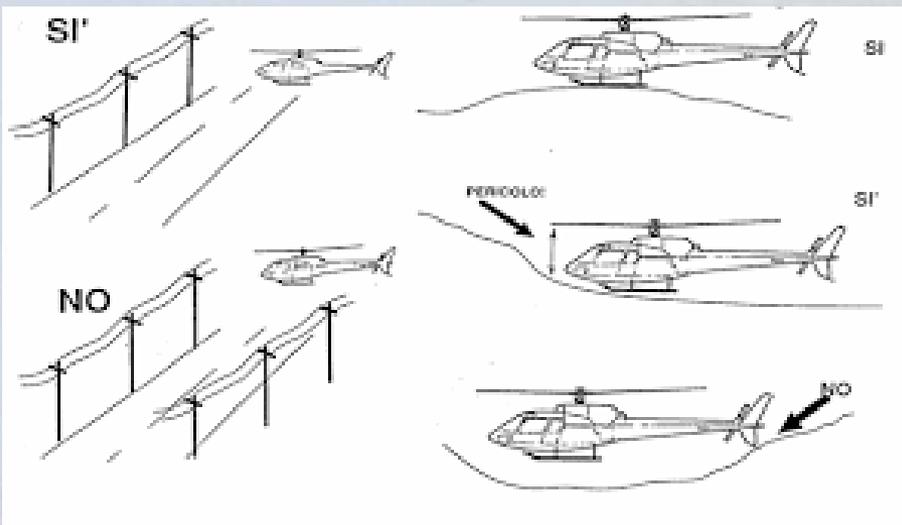
INTERVENTO DELL'ELICOTTERO IN ATTERRAGGIO

Chi è a terra deve:

- Individuare un luogo idoneo all'atterraggio (piazzola pianeggiante almeno 4x4m, libera da vegetazione e altri ostacoli per un'area di almeno 40x40m, lontana da fili tesi, non in conche e avvallamenti, con traiettoria di atterraggio/decollo non superiore a 20° di inclinazione)
- Preparare il terreno per l'atterraggio (battere la neve, rimuovere ostacoli più alti di 30cm).
- Radunare e mettere in sicurezza tutti gli oggetti/vestiti/corde/attrezzature che potrebbero sollevarsi col turbinio delle pale.
- Tutte le persone devono rimanere in gruppo, a valle del punto di atterraggio tranne chi farà la segnalazione che dovrà essere sempre e solo una persona.

GESTIONE DELL'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

INTERVENTO DELL'ELICOTTERO IN ATTERRAGGIO



GESTIONE DELL'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

INTERVENTO DELL'ELICOTTERO IN ATTERRAGGIO

Chi è a terra deve:

- Farsi individuare mettendosi nella posizione di richiesta d'aiuto con il vento alle spalle e dando indicazioni se contattato sul cellulare.



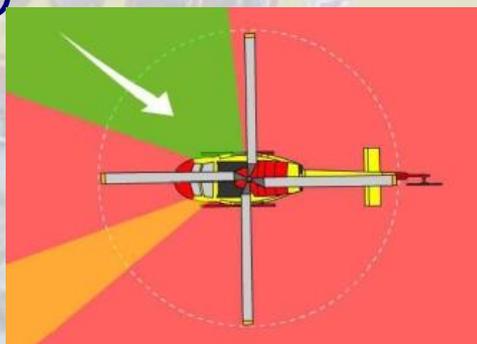
- Se l'elicottero si avvicina alle spalle mantenere la posizione e ruotare solo ed unicamente la testa.
- Rimanere fermo immobile in quella posizione fino all'imminente atterraggio dell'elicottero, solo allora abbassarsi in ginocchio ma mantenere la posizione (si costituisce un utilissimo punto di riferimento per il pilota, e indispensabile su neve causa appiattimento prospettiva!!)
- Fornire ai soccorritori indicazioni chiare e calme, ma a voce molto alta.
- Dare aiuto nel trasporto solo se richiesto.

GESTIONE DELL'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

INTERVENTO DELL'ELICOTTERO IN ATTERRAGGIO

Come ci si imbarca:

- Solo su segnalazione del personale, e 1 alla volta
- Col corpo piegato (per ridurre la nostra altezza e opporci al turbinio)
- **MAI** frontalmente, ma solo obliquamente dai due quadranti laterali, (generalmente solo dal quadrante verde, che è quello DX lato Pilota)



- **MAI** dalla parte posteriore (pericolo rotore di coda)
- In pendenza ci si avvicina **SOLO** dal lato a valle (pericolo pale a monte).
- Quando ci si avvicina al velivolo tenere in mano in senso orizzontale qualsiasi cosa (sci, bastoni, piccozze, zaini alti).

GESTIONE DELL'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

INTERVENTO DELL'ELICOTTERO

2° modalità: in Hovering



- L'elicottero non atterra per mancanza delle condizioni. Rimane in volo, rasenta il suolo o appoggia solo i pattini.
- Salire con delicatezza per non sbilanciare l'elicottero.

GESTIONE DELL'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

INTERVENTO DELL'ELICOTTERO

3° modalità: **in Volo Stazionario**, con Verricello o con Gancio baricentrico



- Il volo stazionario è tipico dei recuperi in parete o sotto-strapiombo, o quando non è possibile nemmeno l'Hovering



**RECUPERO IN PARETE O
IN LUOGO DOVE NON E' POSSIBILE ATTERRARE**

VOLO STAZIONARIO

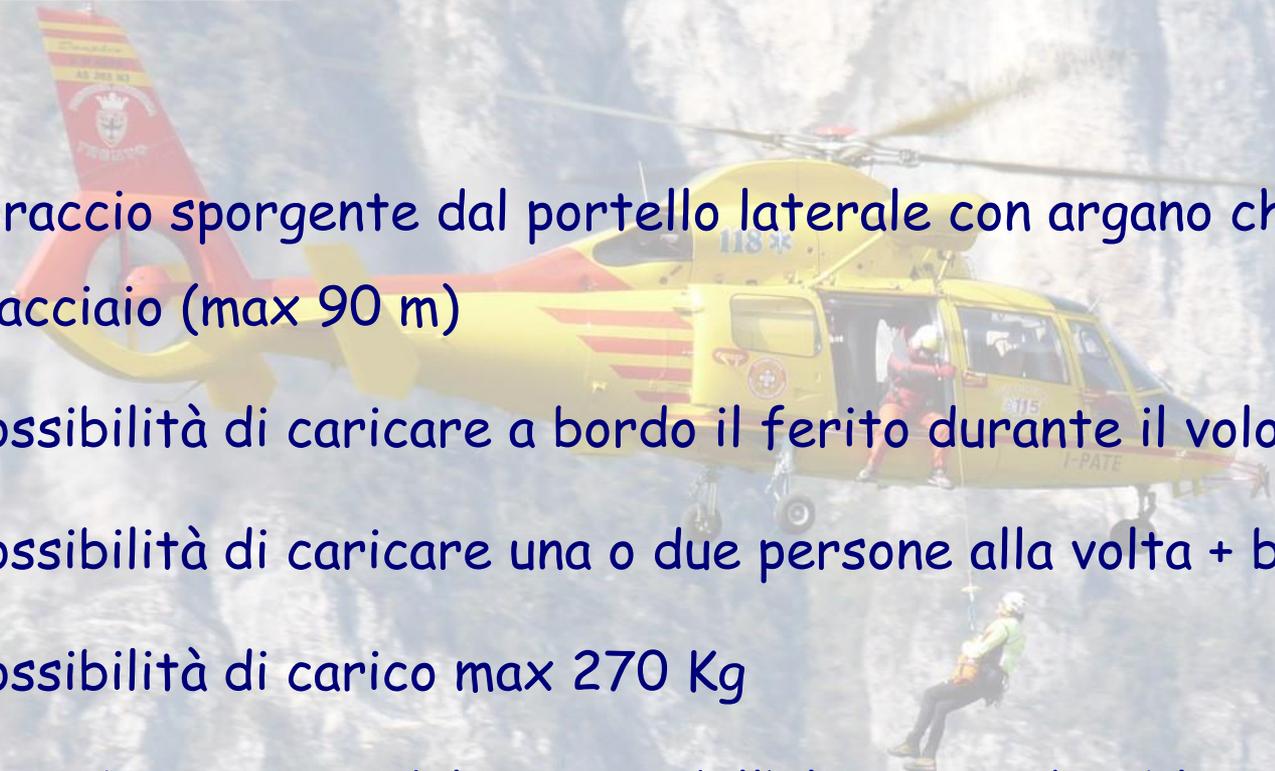
➤ **VERRICELLO**



RECUPERO IN PARETE o IN LUOGO DOVE NON E' POSSIBILE ATTERRARE

VOLO STAZIONARIO

➤ VERRICELLO

- braccio sporgente dal portello laterale con argano che cala un cavo d'acciaio (max 90 m)
 - Possibilità di caricare a bordo il ferito durante il volo
 - Possibilità di caricare una o due persone alla volta + barella
 - Possibilità di carico max 270 Kg
 - Assorbe potenza dal motore dell'elicottero (problema in alta quota)
- 

VERRICELLO



**RECUPERO IN PARETE ◦
IN LUOGO DOVE NON E' POSSIBILE ATTERRARE**



AvioReporter.com

Riccardo Braccini

VOLO STAZIONARIO

➤ **GANCIO BARICENTRICO**



RECUPERO IN PARETE ◦ IN LUOGO DOVE NON E' POSSIBILE ATTERREARE



AvioReporter.com

Riccardo Braccini

VOLO STAZIONARIO

➤ GANCIO BARICENTRICO

- Una o due corde statiche poste sotto l'elicottero.
- Telemetro a bordo per misurare la distanza, e telecamere per il carico
- Di norma sui 100 m. Casi eccezionali...fino a 300 m (fessura Buhl sulle Pale di San Martino)
- Non si viene issati in cabina. Possibilità di trasportare carico maggiore (anche 4 persone).
- Interventi in alta quota e in strapiombo
- Più delicato come intervento (spostamenti micrometrici, visuale carico)

GANCIO BARICENTRICO



GESTIONE DELL'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

INTERVENTO DELL'ELICOTTERO IN VOLO STAZIONARIO
e RECUPERO



GESTIONE DELL'INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

INTERVENTO DELL'ELICOTTERO IN VOLO STAZIONARIO e RECUPERO

come avviene:

- L'elicottero ci individua (cellulare e nostro segnale di richiesta d'aiuto), si allontana per posizionarsi e preparare il verricello, eventualmente per scaricare a terra uomini/attrezzature (più leggero ed agile).
- Il TE soccorritore si cala a terra o in sosta dove si vincola e contemporaneamente si sgancia dal verricello. L'elicottero si allontana.
- Il soccorritore imbraga il ferito e lo vincola a se. Richiama l'elicottero via radio. Si vincola al cavo e immediatamente si svincola insieme al ferito (se necessario il TE taglia le connessioni con la sosta, corde, longe)

dal canto nostro:

- Prepararci prima del recupero. Coprirci con indumenti caldi (freddo in volo).
 - Se possibile, smontare il tiro, ripulire la sosta, autoassicurarci ad essa solo con una longe, mettere le corde dentro gli zaini, fissure bene tutto ciò che può volare via.
- ["Video recupero in parete"](#)

INTERVENTO SQUADRE A TERRA

- Arrivano dal fondo valle quindi tempistica lunga. (in attesa tenersi al caldo!)
- Operano in qualsiasi condizione meteo anche le più difficili, giorno/notte
- Operano su qualsiasi terreno (roccia, ghiacciaio, valanga, parete, forra, cascata di acqua, cascata di ghiaccio, grotte e ambiente ipogeo, evacuazione impianti a fune, in Protezione Civile, MaxiEmergenze)
- Dotate di personale sanitario, Medici e Infermieri CNSAS

dal canto nostro:

- Farci individuare con segnali luminosi/sonori (avere sempre con noi frontale, batterie cariche e di scorta, fischiello, specchietto, colori forti, metallina).
- Conoscere i segnali internazionali. Essere equipaggiati con piccolo kit di primo soccorso, e uno strato caldo in più.
- Avere sempre fiducia nel buon esito dell'evento. Mai perdersi d'animo!
- Parlare al ferito e rassicurarlo costantemente, monitorare ABC ed evoluzione.





CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

alcuni dati...

Organico 2016
del

Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico
Sezione nazionale del Club alpino italiano

- 21 Servizi regionali.
- 33 Delegazioni alpine.
- 250 Stazioni alpine.
- 16 Delegazioni speleologiche.
- 32 Stazioni speleologiche.

6.728 Volontari di cui:

- 5.752 Soci tecnici alpini;
- 976 Soci tecnici speleologi.

- 7 Soci onorari.
- 67 Soci emeriti.
- 149 Soci collaboratori.
- 253 Medici.
- 172 Infermieri.



Istruttori:

- 24 Istruttori tecnici nazionali – Scuola alpina;
- 20 Istruttori tecnici nazionali – Scuola speleologica;
- 6 Istruttori tecnici nazionali – Scuola forre;
- 24 Istruttori nazionali Unità Cinofile da Ricerca in Superficie (U.C.R.S.);
- 26 Istruttori nazionali Unità Cinofile da Ricerca in Valanga (U.C.V.);
- 19 Istruttori nazionali Scuola medici;
- 9 Istruttori nazionali *Speleo Trauma Care*.



- ✓ Il CNSAS è un servizio privato (del CAI) ma di pubblica utilità, cui lo Stato Italiano ha delegato "per legge" l'attuazione del soccorso in territorio impervio ed in ambiente ipogeo.
- ✓ I membri del CNSAS svolgono il loro servizio come volontari a titolo gratuito.
- ✓ Formazione tecnica e sanitaria.
- ✓ Professionalità altissima nonostante la base sia volontaria.
- ✓ Nasce ufficialmente nel 1954.
- ✓ Prima di tale data il soccorso non era "organizzato" ma spontaneo, ed effettuato dai montanari e dagli alpinisti più forti di ogni vallata alpina.

SOCCORSO ALPINO ALCUNI DATI....

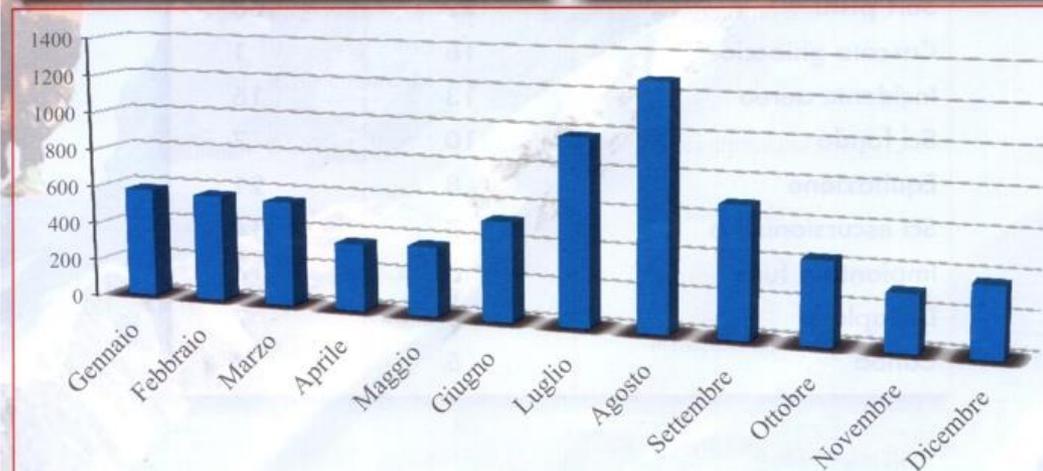
STATISTICA GENERALE 2015

L'analisi dei dati statistici di Soccorso alpino e speleologico non tiene conto degli interventi della Valle D'Aosta, che sono compresi solamente nella *Statistica generale 2015*.

	2015	2014
INTERVENTI COMPLESSIVI	8.032	7.995
SOCCORRITORI IMPIEGATI	32.480	32.495
di cui TECNICI CINOFILI	335	133

INTERVENTI MENSILI

	2015	2014		2015	2014
Gennaio	582	634	Luglio	980	962
Febbraio	567	695	Agosto	1.277	1.311
Marzo	556	750	Settembre	683	661
Aprile	358	382	Ottobre	435	441
Maggio	370	380	Novembre	300	227
Giugno	526	523	Dicembre	368	329



SUDDIVISIONE PER ATTIVITÀ 2015

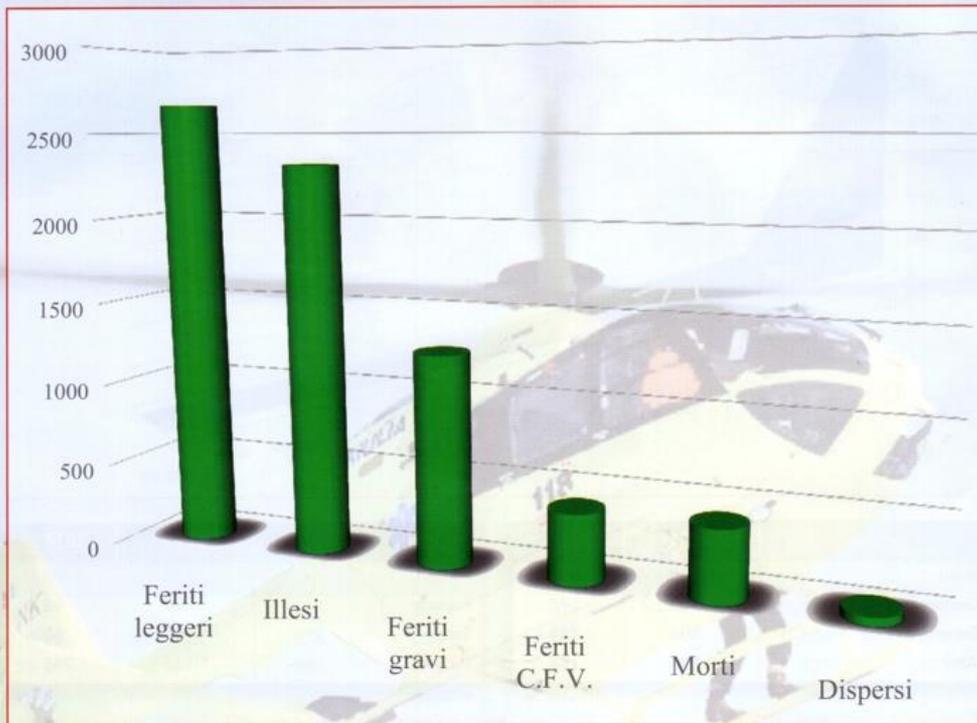
	2015	2014
Escursionismo	2.877	2.699
Altro	802	969
Sci Pista	755	851
<u>Alpinismo</u>	439	358
Mountain bike	362	337
Funghi	315	334
Lavoro	227	178
<u>Sci alpinismo</u>	169	296
Auto-moto	169	158
Turismo	146	226
Ferrate	132	114
<u>Arrampicata sportiva</u>	128	113
Sci fuori pista	124	101
Residenza alpeggi	122	128
Parapendio	87	76
Caccia	67	56
Attività in forra	39	21
Surf fuori pista	37	56
Speleologia	30	55
Pesca	27	18
Surf pista	22	38
<u>Cascata ghiaccio</u>	16	1
Incidente aereo	13	16
Sci fondo	10	7
Equitazione	8	21
Sci escursionistico	7	14
Impianto a fune	6	4
Deltaplano	5	7
Canoa	5	4

SUDDIVISIONE PER CAUSA 2015

	2015	2014
Caduta	2.353	2.388
Malore	898	967
Perdita orientamento	846	852
Altre	793	846
Incapacità	561	470
Scivolata	474	489
Ritardo	284	230
Precipitazione	174	145
Sfinimento	170	209
Maltempo	120	138
Scontro	95	63
Valanga	61	95
Caduta sassi	60	43
Scivolata neve	58	111
Scivolata ghiaccio	43	37
Cedimento appigli	34	26
Corda doppia	27	20
Falsa chiamata	22	48
Nebbia	17	42
Puntura insetti	17	36
Caduta crepaccio	15	14
Crollo	8	12
Folgorazione	8	4
Morso vipera	5	7
Frana	3	3
TOTALE	7.146	7.295

SOCCORSO ALPINO ALCUNI DATI....

CONDIZIONE INFORTUNATI 2015



	2015	2014
feriti leggeri	2.662	2.489
illesi	2.320	2.364
feriti gravi	1.265	1.453
feriti Compromesse Funzioni Vitali (CFV)	421	482
morti	429	462
dispersi	49	45
totale	7.146	7.295

...sul totale dei 7.146 interventi
nell'anno 2015

SUDDIVISIONE SOCI C.A.I.

SOCI: 445 (6%)

NON SOCI: 6.701 (94%)

SUDDIVISIONE PER SESSO

FEMMINE 2.040 (29%)

MASCHI: 5.106 (71%)

SASL: SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO LOMBARDO

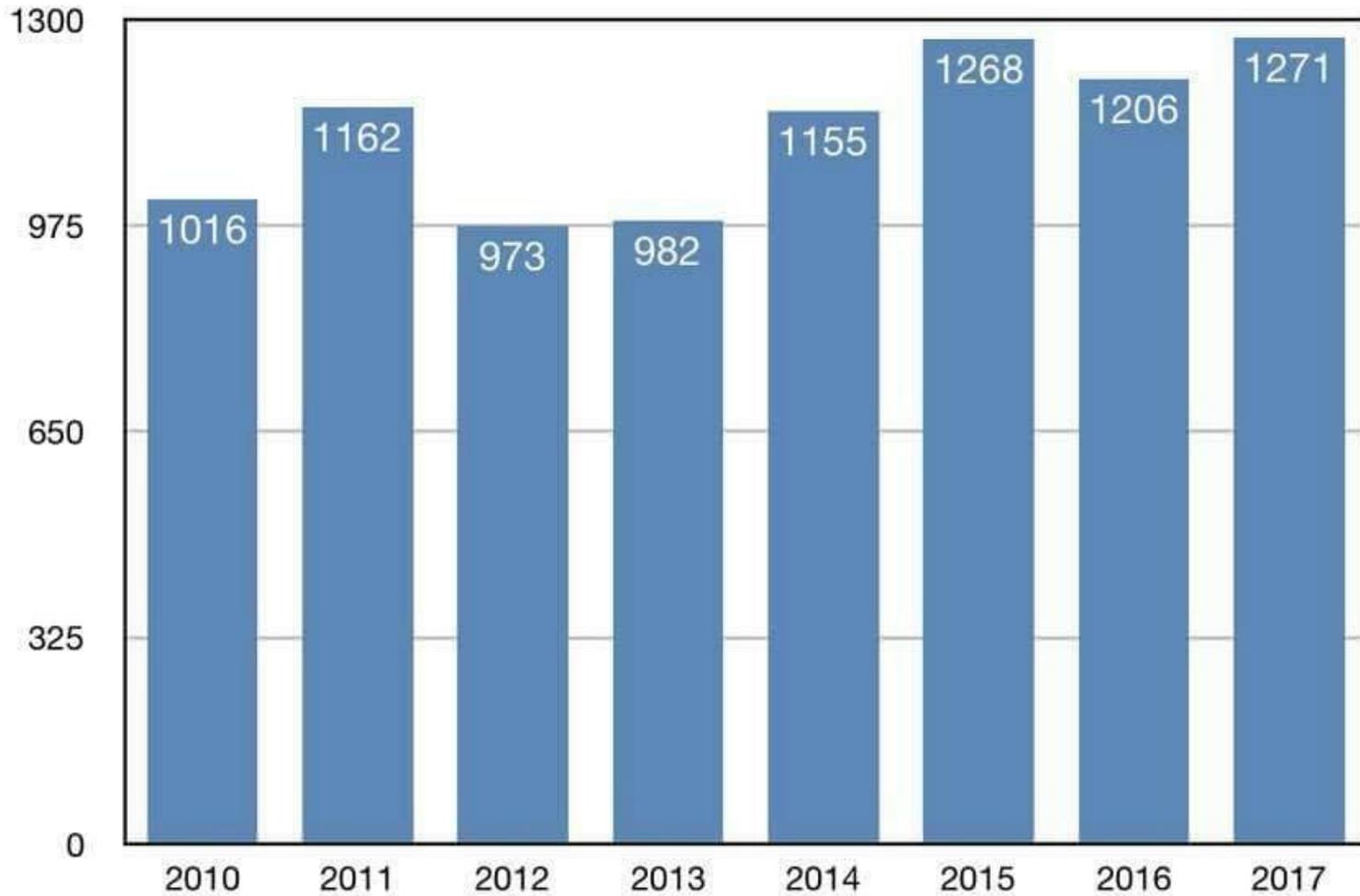


- ✓ 5 Delegazioni
- ✓ 32 Stazioni
- ✓ 1000 volontari circa
- ✓ 1932 anno del primo nucleo semiorganizzato di intervento lombardo



SASL: SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO LOMBARDO

CNSAS Lombardia - Interventi per anno



SOCCORSO ALPINO: MA QUANTO MI COSTI ???

Il servizio sul territorio nazionale è sempre GRATUITO ad esclusione di:

Trentino Alto Adige: ticket di 30€ per il ferito grave (ricovero ospedaliero o referto medico che attesti la gravità); ticket di 110€ per il ferito lieve e ticket di 750 € per la persona illesa; elisoccorso 140€/min di volo.

Veneto: 25€/min fino ad un max di 500€ per il ferito grave (ricovero ospedaliero o accertamenti in PS); 90€/min fino ad un max di 7.500€ per ferito lieve o persona illesa (le tariffe sono diminuite del 20 % per i residenti).

Valle d'Aosta: gratuito in caso di ferito (grave o lieve); persona illesa o intervento immotivato a mezzo elicottero 115€/min fino a massimo 3.500 €.

Piemonte: gratuito in caso di ferito (grave o lieve); in tutti gli altri casi 120€ di diritto fisso di chiamata e 120€/min di volo fino a massimo 1000€ per imprudenza/inadeguatezza, oppure intero importo per chiamata immotivata.

Abruzzo: costi in via di definizione

SOCI CAI: l'assicurazione copre questi costi su tutto il territorio nazionale ma anche all'estero (ad esempio rimborsa anche l'intervento REGA)

SOCCORSO ALPINO < LOMBARDO > : MA QUANTO MI COSTI ???

QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

Residenza utente	Residente in Lombardia (-30%)				Non residente in Lombardia				
	Non imprudente		Imprudente (+30%)		Non imprudente		Imprudente (+30%)		
Comportamento rilevato	Non imprudente		Imprudente (+30%)		Non imprudente		Imprudente (+30%)		
Tipologia importo	Importo per Ora (60 min)	Importo per Minuto	Importo per Ora (60 min)	Importo per Minuto	Importo per Ora (60 min)	Importo per Minuto	Importo per Ora (60 min)	Importo per Minuto	
Risorsa impiegata	Mezzo di soccorso di Base (ambulanza di tipo A con soccorritori certificati di cui un autista)	€ 39,20	€ 0,65	€ 50,96	€ 0,85	€ 56,00	€ 0,93	€ 72,80	€ 1,21
	Mezzo di soccorso Intermedio (infermiere e autista/soccorritore certificato)	€ 49,00	€ 0,82	€ 63,70	€ 1,06	€ 70,00	€ 1,17	€ 91,00	€ 1,52
	Mezzo di Soccorso Avanzato (ambulanza di tipo A con autista/soccorritore certificata, medico e infermiere)	€ 80,50	€ 1,34	€ 104,65	€ 1,74	€ 115,00	€ 1,92	€ 149,50	€ 2,49
	Squadra a terra del CNSAS	€ 66,50	€ 1,11	€ 86,45	€ 1,44	€ 95,00	€ 1,58	€ 123,50	€ 2,06
	Elisoccorso (equipaggio di volo, medico, infermiere e tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino)	€ 1.050,00	€ 17,50	€ 1.365,00	€ 22,75	€ 1.500,00	€ 25,00	€ 1.950,00	€ 32,50
IMPORTO MASSIMO ESIGIBILE	€ 420,00		€ 546,00		€ 600,00		€ 780,00		

- ✓ Tali quote a carico dell'utente (ticket) vengono calcolate in base ai minuti di effettivo impegno delle risorse di AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza).
- ✓ Il comportamento "imprudente" riconosciuto da AREU /CNSAS comporta aggravio del 30%. (La residenza in Lombardia comporta sempre uno sgravio del 30%)
- ✓ Il ticket si paga al Servizio Sanitario Lombardo, non al Soccorso Alpino



Svizzera 1414



Dall'estero +41 333 333 333

Soccorso aereo medicalizzato

La Rega assicura il soccorso aereo medicalizzato, veloce e professionale e aiuta le persone in situazioni d'emergenza. A tale scopo si serve di mezzi di trasporto di punta quali elicotteri ed aeroambulanze medicalizzati.

Al servizio del paziente

La Rega opera secondo le urgenze mediche e si mette al servizio del paziente. Si tratta di una fondazione privata di utilità pubblica, che opera in modo indipendente dallo Stato.

I sostenitori formano la base

In riconoscenza del sostegno offerto dai sostenitori (30CHF persona singola/anno), la Rega può concedere loro l'esonero parziale o totale, a propria discrezione e nell'ambito delle proprie capacità, dalla copertura dei costi causati dalle prestazioni di soccorso, se questi non sono assunti o se sono assunti solo in parte da casse malati, assicurazioni e/o altri terzi garanti

Linee guida di base per prevenire gli incidenti

- Scegliere vie di scalata (roccia/ghiaccio) adeguate alle proprie **REALI** capacità tecniche, fisiche e mentali. Gli "azzardi" si pagano cari!!!!
- Non sopravvalutare mai se stessi e/o i propri soci di cordata.
- Non sottovalutare mai la severità e la pericolosità della Montagna.
- Ogni via di scalata ha un suo periodo/stagione ideale, al di fuori di tale range le difficoltà tecniche e i pericoli oggettivi crescono in modo esponenziale.
- Studiare bene diversi modelli di previsioni Meteo, e consultare sempre il bollettino neve/valanghe. Guardare gli ultimi aggiornamenti meteo appena prima di partire e saper anche rinunciare all'ultimo minuto.
- Considerare le perturbazioni sempre in anticipo rispetto alla previsione!!!
- Calcolare i tempi di scalata e discesa per eccesso, e mantenere sempre margine di tempo sull'orario previsto delle perturbazioni, e sull'arrivo del buio.
- Informarsi (rifugisti, Guide Alpine, web) sulle condizioni di avvicinamento, scalata e discesa. Usare spirito critico verso i report sui social forum.

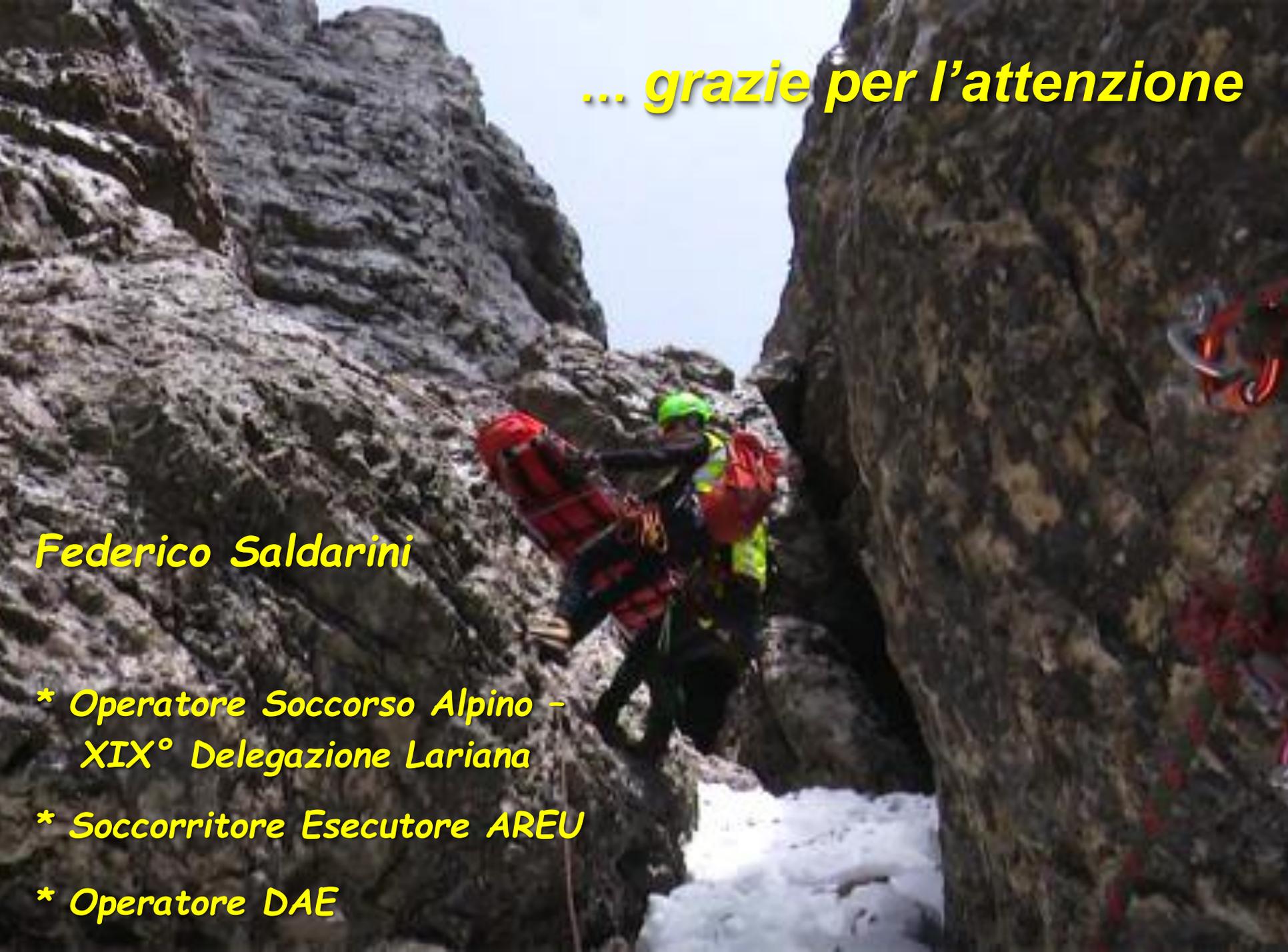
Linee guida di base per prevenire gli incidenti

- Conoscere e saper attuare le “Manovre di Autosoccorso della cordata” !!!!!!!!!!!
- Avere con sè abbigliamento, calzature e attrezzatura adeguati per la scalata, e per avvicinamento e discesa. Scorta di acqua e barrette sufficienti.
- Su vie particolarmente impegnative e poste in ambienti severi, portare materiale da bivacco anche se si prevede di uscire dalla via in giornata.
- Durante la scalata ogni componente della cordata deve avere sempre con sè: cellulare carico, pila frontale, kit PS, acqua e barrette, capi caldi e/o impermeabili di abbigliamento, calzature da sostituire alle scarpette.
- Lasciare questo materiale nello zaino alla base della parete equivale a NON averlo con sè in caso di imprevisto o emergenza in parete.
- Giunti in vetta si è solo a metà dell'opera... buona parte degli incidenti avviene in discesa. Fondamentale mantenere concentrazione e prudenza fino alla fine!!!
- Avere la grande umiltà di saper accettare le sconfitte e ritirarsi finchè si è in tempo. Orgoglio e vanità in Montagna portano solo guai.....

... grazie per l'attenzione

Federico Saldarini

- * Operatore Soccorso Alpino -
XIX° Delegazione Lariana*
- * Soccorritore Esecutore AREU*
- * Operatore DAE*





... oggi come allora...

*il motto della Stazione
Grigne
continua ad essere:*

*" salvare vite umane
non è un dovere,
è un privilegio
ed un onore "*





“Tornate a casa vivi, se potete tornate a casa amici, arrivate in vetta. In quest'ordine.” - Mark Twight